

# Metropolita Onufrij: Non abbiate paura! Siamo nella Chiesa fondata da Cristo

di Anna Chuprinenko

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 23 dicembre 2019



*il primate della Chiesa ortodossa ucraina, sua Beatitudine il metropolita Onufrij. Foto: news.church.ua*

**All'incontro annuale dell'eparchia di Kiev, il primate della Chiesa ortodossa ucraina ha invitato a preservare coraggiosamente la Chiesa creata da Dio e non dalle persone.**

Il 23 dicembre 2019, nell'ambito della riunione annuale dell'eparchia di Kiev della Chiesa ortodossa ucraina, sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di Tutta l'Ucraina ha esortato i sacerdoti e i credenti a non temere e a predicare le verità del Vangelo, come riferisce l'Ufficio per le informazioni e l'istruzione della Chiesa ortodossa ucraina.

"Beneamati in Cristo, vescovi, padri, *matushki*, fratelli e sorelle!" ha detto sua Beatitudine Onufrij ai partecipanti alla riunione. "Non abbiate paura, perché viviamo nella vera fede, siamo nella Chiesa fondata da Cristo e non dalle persone. Finché le parole della predicazione del Vangelo continuano a risuonare dal pulpito delle nostre chiese, finché le nostre vite corrispondono ai comandamenti di Dio, fino ad allora la nostra Chiesa sarà la

Chiesa di Cristo. E il nostro compito è predicare questa verità, non smettere mai di pronunciare la Parola di Dio e di compiere costantemente buone azioni".

Il primate ha attirato l'attenzione dei presenti sulla crisi dell'Ortodossia mondiale causata dalle azioni anti-canoniche del Patriarcato di Costantinopoli in Ucraina e dal successivo riconoscimento dell'autocefalia della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" da parte dei primati delle Chiese ortodosse ellenica e alessandrina.

"Il Patriarcato di Costantinopoli ha iniziato ad ammettere alla concelebrazione persone che non hanno valide ordinazioni episcopali, sacerdotali e diaconali, il che è una blasfemia e un abuso della santa Eucaristia. Come sapete, uno dei principi di base del diritto canonico della Chiesa ortodossa è che chi si impegna nella comunione eucaristica con una persona scomunicata è scomunicato dalla Chiesa stessa. Ecco perché la Chiesa ortodossa ucraina ha cessato la comunione eucaristica con il Patriarcato di Costantinopoli e con quelle Chiese e vescovi che hanno riconosciuto gli scismatici".

Secondo il metropolita Onufrij, "questo è l'unico modo per proteggere l'Eucaristia e per preservare la purezza canonica e spirituale della Chiesa di Cristo". Ha ricordato che la Chiesa ha ripetutamente vissuto sconvolgimenti simili.

"Ci sono stati tentativi di distruggerla, di lacerarla, di ricacciarla nelle catacombe, ma non hanno funzionato. Le difficoltà temporanee hanno rafforzato i veri credenti; la Chiesa è sopravvissuta in qualsiasi condizione e circostanza. La situazione attuale non può essere paragonata alla persecuzione dell'era sovietica o al martirio dei primi cristiani. Dovete compiere il vostro lavoro senza pathos inutile, mantenendo coraggiosamente la fedeltà a Cristo, cosa che desidero per tutti noi. E per coloro che hanno fatto un passo sbagliato, pregheremo che il Signore li riporti alla vera Chiesa", ha detto e ha ringraziato il clero per il servizio e aiuto nel guidare la Chiesa e l'eparchia di Kiev.

Come riportato in precedenza, il capo del Dipartimento delle relazioni ecclesiastiche esterne della Chiesa ortodossa russa, il metropolita Ilarion, ha affermato che sua Beatitudine il metropolita Onufrij potrebbe diventare la persona dell'anno.